

v. 16 marzo

19.00

REGARD di L'équipe de Wapikoni Mobile
5m / n+b / 2017

NELLY di Anne Émond
101m / Colore / 2016

21.00

PRE-DRINK di Marc-Antoine Lemire
23m / Colore / 2017

**LA PETITE FILLE QUI AIMAIT TROP
LES ALLUMETTES** di Simon Lavoie
112 m / n+b / 2017

s. 17 marzo

15.30

SLURPEE di Charles Grenier
10m / Colore / 2016

MONTRÉAL LA BLANCHE di Bachir Bensaddek
87 m / Colore / 2016 (registà presente)

17.00

LES INSULAIRES di Valérie Lessard
11m / Colore / 2015

BIENVENUE À FL di Geneviève Dulude-De Celles
75m / Doc / Colore / 2015

Ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria
fino ad esaurimento dei posti disponibili.



www.cinemaquebecitalia.com
Su facebook: Cinema Quebec Italia

TOURNÉE



BRESCIA
NUOVO EDEN
marzo 2018



INSTITUT FRANÇAIS
PALERMO
20 marzo 2018



INSTITUT FRANÇAIS
FIRENZE
22/23 marzo 2018

AMORE, ARTE E RIVOLUZIONE 50 ANNI DOPO IL 1968

Maggio 1968. Da Parigi si infiamma un movimento di rivolta globale, che risponde tard vamente alla crisi di un sistema politico consumato, distante dalla gente, affaticato. La ribellione sovverte le regole della scrittura e del pensiero, facendo indignare Pasolini, voce dissonante che ne intuisce segnali intrinsecamente borghesi. Ma da quel pensiero liberato, i confini e i meccanismi dell'immaginazione, della parola, della sessualità e dell'arte, si trasformeranno in modo irreversibile. Cinquant'anni dopo, il cinema del Québec racconta di esperienze collettive, di appartenenza, di fratellanza, di amori, di liberazioni, di partecipazione e con la sua poetica politica, interpreta la realtà effimera del contemporaneo in modo efficace, testimone attuale di quel movimento e di quei tempi di radicale cambiamento.



CINÉ 63
MAGENTA

16 / 17 marzo 2018

sala cinema: CinéMagenta63
Corso Magenta 63 Milano
institutfrancais-milano.com

Québec



Government of Canada
Embassy of Canada

Gouvernement du Canada
Ambassade du Canada



Conseil des arts
du Canada

Canada Council
for the Arts



JOURNÉES DU CINÉMA QUÉBÉCOIS EN ITALIE

giornate del cinema
quebecchese in italia

Amour, art et révolution
50 ans après 1968

16/17 MARZO 2018

**LA PETITE FILLE
QUI AIMAIT TROP
LES ALLUMETTES
di Simon Lavoie**

112 m / n+b / 2017

Ispirato liberamente a un racconto di Gaétan Soucy, Simon Lavoie gira in bianco e nero, la ricostruzione del mondo antico e dei segreti di una famiglia disfunzionale. Ambientato in una foresta dell'immenso Québec rurale. In una ricostruzione da horror gotico noir, Simon Lavoie realizza un film che racconta dell'adolescenza di una ragazzina, che si chiama "Fratello" e che deve fare i conti con un mondo totalmente dominato dal potere patriarcale e maschile. È il racconto del percorso di emancipazione che permetterà a "Fratello" di crescere, uscendo dall'isolamento totale che il padre e il fratello maggiore le hanno costruito intorno. Dal rapporto instabile con la figura paterna, dalla dinamica di sottomissione al fratello maggiore, esce grazie alla curiosità e all'amicizia di un giovane contadino dal sorriso radioso, che abita in un villaggio non lontano dalla casa degli orrori. Presentato al Toronto International Film Festival.

NELLY di Anne Émond 101m / Colore / 2016

Liberamente ispirato dall'opera autobiografica di Nelly Arcan, Anne Émond tratteggia un ritratto di donna frammentata, spezzata, divisa nelle sue molteplici identità inconciliabili. Scrittrice e prostituta, star del palcoscenico e amante infelice: più donne in una solitudine, navigano avventurandosi tra esaltazione e disincanto. Storie tossiche di una vita violenta e radicale, vissuta intensamente fino all'ultimo respiro. Appassionata e folle, disperata e necessaria. Presentato al Toronto International Film Festival.

MONTRÉAL LA BLANCHE di Bachir Bensaddek

87 m / Colore / 2016

Bachir Bensaddek filma il ritratto di due migranti algerini in Québec, interrogandosi con schiettezza sul senso di identità e sul significato della parola integrazione. Amokrane fa il tassista, e la notte di Natale lavora. Kahina si precipita infreddolita nel suo taxi, disperata per aver perso la sua automobile nella neve. Lui riconosce immediatamente nell'anziana donna una diva pop algerina che credeva morta. Comincia così una notte nomade per le strade della città deserta. Opera prima, adattamento dell'omonima pièce teatrale, ritrae la comunità musulmana di Montréal nelle sue complesse e contraddittorie stratificazioni. Teneramente lucido, si articola in forma di dialogo tra scelte di vita distanti di due persone obbligate a ricucire il presente da cui si sentono escluse, con un passato da cui sono fuggite, difficile da dimenticare. Presentato al Rotterdam Film Festival 2017.

BIENVENUE À FL

di Geneviève Dulude-De Celles 75m / Doc / Colore / 2015

Bienvenue à F.L. è il ritratto di una comunità di adolescenti chiusi nell'universo parallelo di una scuola secondaria di provincia nella cittadina di Sorel-Tracy. Geneviève Dulude-Decelles installa la sua cinepresa nella scuola Fernand-Lefebvre di Sorel, per raccontarci la nascita e l'evoluzione di un progetto fotografico collettivo studentesco. Raccoglie così le testimonianze, le tensioni e le aspettative per l'imminente ballo di fine anno, raccontandoci come i ragazzi e le ragazze vedono e si immaginano il mondo reale che li aspetta fuori da quelle mura e da cui sentono che stanno per essere travolti: con umorismo, filosofia e coraggio. Ritratto futuro prossimo dei sogni di una generazione. Presentato al Toronto International Film Festival.

REGARD di L'équipe de Wapikoni Mobile

5m / n+b / 2017

Un colpo d'occhio su una riserva del popolo Innu nel profondo nord quebecchese. I bambini del villaggio si appropriano della cine presa per mostrarci la loro vita quotidiana.

PRE-DRINK di Marc-Antoine Lemire

23m / Colore / 2017

Alexe è una giovane trans e Carl un uomo gay. Grandi amici da sempre, una serata passata insieme sconvolge Alexe quando i due decidono di fare l'amore per la prima volta.

LES INSULAIRES di Valérie Lessard

11m / Colore / 2015

Reinterpretazione coreografica di varie scene di film degli anni '60, questa danza estrapola le scene originali dal loro contesto narrativo conservandone solo lo schema gestuale e scomponendo i rapporti di forza tra i protagonisti.

SLURPEE di Charles Grenier

10m / Colore / 2016

Un adolescente alle prese con un feticismo di recente scoperta incontra una prostituta che evoca il suo passato di aspirante lottatore di judo.

*direzione artistica: Joe Balass
comunicazione: Antonio Pirozzi - Lo Scrittoio di Milano
coordinamento: Giampaolo Marzi
Compass · Animanera · grafica: Mélanie Bouchard
fotos: Nelly di Anne Émond
e Pre-drink di Marc-Antoine Lemire*